

Costruzioni Boccata di ossigeno per i lavoratori Minermix Cassa integrazione prorogata di tre mesi

Boccata di ossigeno per i 51 lavoratori dell'azienda Minermix, attiva da quasi 40 anni nella produzione e commercializzazione dei materiali da costruzione. E' stata infatti prorogata di tre mesi la cassa integrazione. Così i lavoratori delle sedi di Galatina (Lecce) e Fasano (Brindisi), potranno usufruire dell'ammortizzatore sociale fino al 26 marzo, data di scadenza dei dodici mesi previsti come tetto massimo.

La proroga della cassa integrazione in deroga è stata collegata al rifinanziamento del fondo inserito nella Legge nazionale di bilancio. Per ora tutto bene ma il futuro rimane incerto. Preoccupati i sindacati di categoria territoriali perché il Salento rischia di perdere una realtà industriale importante. "Nel Salento - affermano i sindacati - paghiamo l'incapacità delle istituzioni, che negli ultimi decenni non sono riuscite a creare condizioni di contesto utili

ad attrarre investimenti, troppo impegnate forse ad inseguire e commentare i numeri sulle presenze turistiche per accorgersi del progressivo smantellamento del nostro patrimonio industriale".

Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil da tempo sollecitano le istituzioni ad impegnarsi per trovare nuovi investitori e far ripartire l'attività produttiva. Ma ad oggi ancora nulla di concreto.

Sa. Ma.

MILANO. Firmato un accordo che rende il cantiere più sicuro e premia economicamente i lavoratori

A pieno ritmo i lavori per il nuovo Policlinico

La più grande opera architettonica degli ultimi 90 anni che ridisegna il centro di Milano. È così che il sito internet della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, meglio nota come Policlinico di Milano, descrive il progetto che porterà alla realizzazione del nuovo ospedale, i cui lavori sono attualmente in corso e dovrebbero concludersi entro il 2025.

"Il Nuovo Policlinico - si legge ancora - sarà un ospedale aperto e accessibile non solo ai pazienti e alle loro famiglie, ma a tutta la città. Nel cuore di Milano saranno realizzati percorsi di cura dedicati ma anche luoghi pensati per il relax e per vivere la quotidianità. Tra i punti di forza del Nuovo Policlinico ci sono la realizzazione di una Galleria pedonale con servizi e attività commerciali e quella di un parco sopraelevato, che costituirà un 'polmone verde' grande come il Duomo di Milano".

I lavori sono in capo al Consorzio Stabile SIS di Torino, con il quale i sindacati di categoria dell'edilizia hanno appena siglato un accordo che mira a rendere il cantiere sempre più sicuro e a premiare, anche economicamente, l'impegno dei circa 230-240 lavoratori coinvolti, in buona parte di origine straniera, soprattutto nordafrica-



na. "Siamo molto soddisfatti - osserva Gaetano Bonifacio, operatore della Filca Cisl milanese, che con il collega Marco Delle Donne ha seguito le trattative - perché l'accordo valorizza il ruolo delle maestranze e nel contempo focalizza l'attenzione sul tema drammatico della

salute e sicurezza. Il dispositivo è diviso in una parte normativa e in una economica. Ogni 15 giorni l'azienda dovrà aggiornarci sui lavoratori presenti in cantiere, mentre le premialità, oltre che al rispetto dei tempi di avanzamento delle opere, saranno legate a meccanismi di validazione dei processi lavora-

tivi che massimizzano la prevenzione di incidenti e infortuni. Su questo punto ci si avvarrà della collaborazione dell'ente bilaterale Esem-CPT".

I premi saranno erogati a febbraio e si andrà da un minimo di mille ad un massimo di 2 mila euro a lavoratore. I valori saranno più alti per gli operai, rispet-

to agli addetti dell'area tecnica (ingegneri, periti edili, geometri) che godono già di altri benefits. Ma nell'accordo c'è anche un altro tema fondamentale: il contrasto al caporalato.

"Si pensa che il caporalato sia un problema solo del sud Italia - aggiunge Bonifacio - invece tocca anche il territorio milanese e lombardo. L'intesa prevede la realizzazione di volantini in più lingue che verranno diffusi nel cantiere e che spiegano cos'è il caporalato. Il tema non riguarda la SIS, che anzi ha assunto direttamente oltre il 90% del personale, ma più in generale il settore edile che è fatto di tante piccole aziende e di tanto subappalto. Il messaggio che vogliamo lanciare è che lo stipendio è di chi se lo è guadagnato lavorando, e non può essere spartito con altri, perché è un reato. E' anche una questione culturale, spesso il reclutamento avviene nei Paesi d'origine dei lavoratori dove questa pratica è considerata quasi normale".

Un ultimo punto riguarda la ricerca di personale. E' noto che vi sia carenza di addetti qualificati nel settore e per questo sindacati e azienda hanno deciso di coinvolgere l'Istituto tecnico Carlo Bazzi, una scuola di eccellenza che a Milano forma periti edili. L'idea è di provare a individuare i profili richiesti nella sua banca dati o fra gli studenti prossimi alla maturità.

Il Policlinico ha una storia ultracentenaria. Fondato (con il nome di Cà Granda) dal duca Francesco Sforza nel 1456, è un'istituzione cara ai milanesi. La prima pietra del nuovo ospedale, che dovrebbe costare circa 200 milioni di euro, è stata posata a fine 2019, poi il Covid ha complicato i piani. Oggi il cantiere viaggia a pieno ritmo.

Mauro Cereda

Per rigenerare e riqualificare i condomini italiani è bene coinvolgere le stazioni appaltanti attraverso una gestione univoca, digitale e accentrata localmente dei nuovi bonus. In particolare i cittadini con fasce di reddito più elevate potranno utilizzare la detrazione fiscale, mentre per i cittadini meno abbienti sarà necessaria un'agevolazione più alta con intervento diretto, sconto in fattura o cessione del credito. La proposta arriva dal segretario generale della Filca Cisl Enzo Pelle che spiega: "Il DL 212/2023 del 30 dicembre 2023 ha previsto misure urgenti relative al tanto discusso Superbonus, venendo incontro ai cittadini con reddito inferiore ai 15 mila euro e che abbiano svolto almeno il 60% dei lavori a dicembre 2023. Il siste-

FILCA: coinvolgere le stazioni appaltanti con una gestione univoca

Bonus in edilizia: necessario riqualificare le aree critiche delle città

ma dei bonus deve tenere presente che nei condomini delle aree periferiche complesse gravano numerose problematiche: la mancanza di interventi precedenti, le modifiche del costruito, l'anzianità degli edifici, che non permette il salto di due classi energetiche, l'assenza della normativa antisismica, la complessità nella cessione del credito e nella gestione degli alloggi per gli inquilini. Di conseguenza - continua Pelle - è fondamentale ripensare i bonus

per il futuro, correlandoli a fondi finanziati come quelli del Piano Nazionale Complementare, che ha decorrenze più lunghe, e alle norme sulla rigenerazione urbana. Bisogna indirizzare gli incentivi fiscali, differenziarli in funzione dei cittadini coinvolti, unificare le risorse, fare interventi di demolizione e ricostruzione, monitorare il patrimonio edile, operare una selezione qualificata degli operatori economici e dare trasparenza ai progetti. Il nuovo paradigma -

prosegue il sindacalista - è coinvolgere le amministrazioni locali nella gestione delle risorse, utilizzando in modo combinato la spesa diretta e le agevolazioni fiscali, come i bonus edili, servendosi di nuovi metodi di digitalizzazione che monitorino, nel tempo, l'utilizzo e la destinazione delle aree rigenerate/riqualificate".

Il segretario generale della Filca interviene sul tema della trasparenza: "Per garantirla - afferma - è fondamentale che le stazioni appaltanti locali si occupino direttamente dei finanziamenti per le aree individuate, mettendoli in trasparenza e monitorandoli, grazie anche ai nuovi metodi di digitalizzazione previsti dalla norma dei contratti pubblici".

Sa. Ma.